

LA PROVA GENERALE

DUE TEMPI

di
Aldo Nicolaj

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

PERSONAGGI

Il padre
La madre
Luisa
Vicino
Giorgio
Vilda

*In una grande città, oggi.
La scena: un tinello.*

PRIMO TEMPO

Un soggiorno di una casa della piccola borghesia. Un tavolo con qualche sedia, una poltroncina, un divano, qualche mobile modesto. Nella stanza ci sono tre porte, una che dà sull'ingresso, una che porta alla cucina ed una terza che dà in un corridoio. All'alzarsi del sipario la scena è vuota.

MADRE

(dall'interno) A che punto sei, Alfonso?

PADRE

(dall'interno) Sto finendo di lubrificare...

MADRE

(dall'interno) Ungi bene gli ingranaggi: cigolano sempre.

PADRE

(dall'interno) Ora non ti potrai più lamentare. Tutto è perfettamente lubrificato. Guarda!

MADRE

(entra nella stanza, agitata e nervosa) Dove sei?

PADRE

(entra dall'altro lato ed indicando l'ingranaggio della sua gamba di legno) Senti?
(cammina avanti e indietro) Non fa più rumore. E molleggia anche meglio.

MADRE

È naturale. Visto che è quasi l'ora, cosa mi consigli di mettermi?

PADRE

Perché cambiarti? Stai benissimo così.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

MADRE

Tu non ti metti nemmeno la cravatta?!?

PADRE

Non vedo perché.

MADRE

La persona che aspettiamo appartiene a un certo ambiente...

PADRE

Noi siamo gente semplice, deve prenderci come siamo.

MADRE

Non vorrei facessimo brutta figura... *(esce)*

PADRE

In fondo siamo a casa nostra.

MADRE

(dall'interno) Vieni a vedere e dimmi se tutto è in ordine...

PADRE

Se va bene per te, va bene anche per me.

MADRE

(torna con degli asciugamani arrotolati) Ho messo gli asciugami in tinta con le lenzuola. *(tira fuori dagli asciugamani un rotolo di carta igienica)* Anche la carta igienica dello stesso rosa.

PADRE

Dettagli...

MADRE

È dai dettagli che si giudica il gusto di una persona.

PADRE

Me ne infischio di come ci può giudicare...

MADRE

Invece io ci tengo. Voglio che abbia un buon ricordo di noi. *(esce)*

PADRE

(va avanti ed indietro provando la sua gamba ben lubrificata. Ne è molto compiaciuto. Si volta e non vede più la moglie) Dove sei di nuovo sparita? Non sarebbe meglio ti mettessi tranquilla e ti agitassi meno?

MADRE

Se mi metto seduta è peggio *(tira fuori la scatoletta dove tiene le pillole)* Sono così nervosa...

PADRE

Basta con le pillole, Margherita...

MADRE

Non posso privarmene se voglio star calma. Non ricordo se devo prendere prima la gialla, la verde o la rossa. *(ne prende una manciata)* Tanto dentro si mescolano.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

PADRE

Oh, vuoi finire all'ospedale proprio oggi?

MADRE

Si tratta di sedativi leggeri. Non contengono barbiturici. *(lunga pausa)* Un quadretto religioso non lo metteresti?

PADRE

In camera?

MADRE

Se è credente...

PADRE

Pensi a tutto, tu.

MADRE

Sono una perfezionista. *(fruga in un cassetto)* Un crocifisso... una madonna... o questo. *(tira fuori un quadretto e lo fa vedere al marito)*

PADRE

Un uomo nudo? Ti pare il caso?

MADRE

Non è un uomo nudo: è il martirio di San Sebastiano...

PADRE

Niente martirio.

MADRE

Una Madonna, allora. Quella di Lourdes o quella di Pompei?

PADRE

Una qualsiasi.

MADRE

Con una casa più grande si sarebbero potute fare meglio le cose. Avessimo avuto un giardinetto col pozzo... O un bel ripostiglio in cantina... In un appartamento come questo c'è poco da sbizzarrirci...

PADRE

Per lo meno le mettiamo a disposizione una stanza pulita, silenziosa. Non sarà grande, ma è comoda.

MADRE

(prende da un cassetto una bomboletta di spray e va nel corridoio spruzzandola)

PADRE

Non esagerare, non si sentono odori cattivi...

MADRE

L'odore di bosco fa bene ai bronchi e libera i polmoni. *(torna nella stanza)* Che ora è?

PADRE

Più o meno... ci siamo.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

MADRE

Che Dio gliela mandi buona, povero ragazzo. Saperlo solo in un momento tanto difficile mi dà angoscia... Tornerà coi nervi a pezzi.

PADRE

Con un po' di fortuna andrà tutto bene.

MADRE

Dov'è il thermos?'

PADRE

Non prendere altro caffè, sei già nervosa...

MADRE

Imbottita di tranquillanti come sono, non può innervosirmi un caffè. Ne vuoi?

PADRE

Un gocchetto.

MADRE

(versa il caffè in due tazze: con una mano prende la prima e beve subito il caffè, poi, prende l'altra per porgerla al marito, ma distrattamente beve anche quella)

PADRE

E a me?

MADRE

Il caffè ti rende nervoso. Sarebbe stato gentile mettere dei fiori nella stanza... Posso fargliene trovare un mazzo domani mattina. Speriamo che Giorgio ce la faccia.

PADRE

L'unico pericolo è che perda la testa: non ha ancora una sua disciplina interiore...

MADRE

Non ha esperienza: non ha ancora raggiunto una sua gestione autonoma.

PADRE

Se avessi potuto stargli vicino... Ma con questa gamba...

MADRE

Non preoccuparti; non cigola.

PADRE

Un banale incidente sul lavoro mi ha fatto interrompere una carriera importante. Mi ha fregato; il mio lavoro mi piaceva. Poche storie, il nostro è un mestiere che bisogna farlo col cuore. Bisogna crederci...

MADRE

Anche Giorgino ci crede. Ho pregato tanto e spero proprio che il Signore lo aiuti quando verrà il momento.

PADRE

Allora speriamo che lo faccia: il momento è arrivato.

MADRE

Di già?

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

(Si sente un tintinnio di palline che cadono spandendosi per terra e nello stesso tempo dalla porta dell'ingresso si vede il grosso e bellissimo sedere di Luisa, chinata per raccogliere qualcosa).

PADRE

Luisa?!?

MADRE

Cosa fai, Luisa?

LUISA

Cerco di recuperare le perle, si è rotta la mia collana... *(scoppia a ridere)* Speriamo non sia un segno di cattivo augurio...

(La Madre va ad aiutarla a raccogliere le perle sparse per tutta la stanza. Anche il padre collabora alla raccolta mentre continuano il dialogo)

LUISA

(singhiozzando) Come potevo pensare che mi restasse impigliata alla maniglia della porta?

MADRE

Non farne una tragedia. Piangere per una collana...

LUISA

Non piango per la collana, ma per Giorgio, povero Giorgino. Era così nervoso...

MADRE

È passato a salutarti?

LUISA

Era pallido come un morto. Gli ho regalato il mio portafortuna: l'occhio di Maometto.

PADRE

Ecco le perle che ho recuperato, mettile nella borsa.

MADRE

Se scopando ne trovo altre, le metto da parte.

LUISA

Grazie, grazie di cuore. Lei, signor Alfonso, ci crede ai portafortuna?

PADRE

La fortuna ognuno deve farsela da solo.

LUISA

Il suo oroscopo era ottimo «Supererete i turbamenti momentanei e trionferete su ogni difficoltà. La persona che vi sta a cuore e per la quale lottate, si unirà a voi per ottenere il successo che ambite».

MADRE

Bello! *(Applaude)*

LUISA

Se ce la fa, dovremo essere fieri di lui.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

PADRE

Purché non perda la testa. A volte mi domando se la sua mancanza di controllo non dipenda da timidezza.

LUISA

In certe cose non è affatto timido...

PADRE

Non mi preoccupo se è timido in certe cose, ma se lo è in altre che mi interessano di più.

MADRE

Ha solo il difetto di essere troppo buono.

LUISA

Nel mondo di merda in cui viviamo è una fregatura.

PADRE

Vorrei che trovasse un maggiore equilibrio per affrontare con calma i problemi. Bisogna crederci in questo mestiere, altrimenti sei fregato. Il mondo è pieno di gente che aveva cominciato bene e, poi, si è fottuta proprio perché, nel lavoro, non ci metteva il cuore.

LUISA

Giorgio ci crede, non è un imbranato. Ci sa fare. E come!

PADRE

Non sta in campana, quando è il momento.

MADRE

I giovani di oggi sono diversi.

LUISA

Siamo più staccati, più disinteressati...

MADRE

È logico, un'altra generazione.

PADRE

Ma se lui...

MADRE

Non puoi pretendere da quel ragazzo più di quello che fa. E non capisco come tu possa dubitare che lui senta la vocazione. Non aveva ancora dodici anni quando ha fatto il primo scippo...

PADRE

E ha cominciato bene...

MADRE

Non bene, benissimo...

PADRE

Sì, ma non avrebbe dovuto mandare la vecchietta sotto il tram...

MADRE

Era il suo primo scippo. Un momento di emozione è naturale.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

PADRE

Non era necessario ci scappasse il morto...

MADRE

... quello che conta è stata la spontaneità del suo gesto. Avresti dovuto vederlo, Luisa, come gli brillavano gli occhi quando è entrato in casa stringendo la borsetta scippata...

PADRE

Dentro non c'erano che poche migliaia di lire.

MADRE

Non conta il danaro, ma il gesto. E poi, per lui, poverino, quei pochi soldi rappresentavano una fortuna...

LUISA

Mica si comincia coi miliardi...

MADRE

Anche nell'alta finanza si comincia a rubare poco a poco.

LUISA

Come in tutte le buone amministrazioni...

MADRE

Non sono nemmeno professionisti seri quelli che col primo colpo si portano via dei capitali... Bisogna cominciare dalla gavetta. Come in ogni professione che si rispetti.

PADRE

Però Giorgio non ha mai portato a casa più di qualche centinaio di migliaia di lire...

LUISA

Non è vero. E questo pellicciotto? E il filo di perle?

MADRE

Non è attaccato al danaro, ruba perché gli piace, per passione.

PADRE

Ma non può continuare a fare scippi. Deve impegnarsi in azioni più importanti.

LUISA

Alla sua età deve anche divertirsi.

MADRE

Mica si tira indietro quando gli proponi un lavoro più impegnativo...

PADRE

Io, però, alla sua età...

MADRE

Altri tempi. Una volta era tutto più facile.

LUISA

E ci sarà stata minor concorrenza...

PADRE

Nel nostro mestiere, le raccomandazioni non servono e va avanti solo chi ci sa fare.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

MADRE

E certi parametri, li raggiunge solo chi se li merita.

PADRE

Una volta ci si basava sull'improvvisazione, era un lavoro artigianale. Si diceva «Facciamo una rapina» e la si faceva lì per lì, alla buona, tra amici. Ora, invece, non basta più il cervello, ci vuole preparazione, tecnica. Gli americani hanno dato al nostro lavoro una base scientifica. Basti dire che quello che noi facciamo adesso, loro lo facevano già cinquanta anni fa.

MADRE

Sono stati dei precursori. Anche per difendere il dollaro.

PADRE

Rapine, grassazioni, sequestri, si può dire li abbiano inventati loro. Prima da noi era il medioevo e si andava ancora avanti col coltello a serramanico.

MADRE

Non sottovalutiamo il brigantaggio.

PADRE

... un periodo eroico, ma superato. Abbiamo tutto da imparare dalla civiltà americana...

LUISA

A giudicare dai films, si direbbe che la violenza l'abbiano inventata loro. Però è rischioso...

PADRE

Bisogna avere il cuore saldo, cara mia.

MADRE

Come lo hai lasciato? Emozionato?

LUISA

Volevo dargli dei tranquillanti, ma li ha rifiutati...

PADRE

Tranquillanti? Sei matta? Possono farti addormentare all'improvviso, nel pieno di un'azione... Stacci attenta, Luisa, certe leggerezze possono costar care...

MADRE

Quando non sai, chiedi consiglio, telefona...

PADRE

Ecco, è l'ora.

MADRE

Che la Madonna lo aiuti. Speriamo tutto vada bene.

LUISA

Anche lei ha il batticuore, lo vedo da come è eccitata. Come fa il signor Alfonso a conservare la calma?

PADRE

Non sono un novellino...

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

MADRE

All'età di Giorgio era già un veterano...

LUISA

Deve aver cominciato giovane...

MADRE

È stato un bambino prodigio. E tutti pensavamo avrebbe fatto chissà che carriera. E invece...

PADRE

... undici anni di galera. E ho perso una gamba.

MADRE

Giorgio era appena nato. Che brutti anni...

PADRE

Ma dopo, anche con una gamba sola, ho saputo mantenere la famiglia con dignità.

MADRE

Ma non di più.

PADRE

Cos'altro potevo fare? Assicurazioni sociali, non ne abbiamo. Niente pensione di invalidità anche quando si tratta, come è capitato a me, di infortunio sul lavoro... Non abbiamo nemmeno un ambulatorio...

MADRE

Non esiste una coscienza sociale... non c'è nemmeno un sindacato...

PADRE

Non possiamo scioperare, perché la gente sarebbe contenta, mica capisce.

MADRE

A quest'ora dovrebbe essere tutto finito.

LUISA

Ho il cuore che mi scoppia...

MADRE

Calma, Luisa, se ti agiti è peggio...

PADRE

Se non avessi una gamba sola, sarei con lui... Cosa non darei per poter agire come una volta... quei momenti di ansia... di tensione... di pericolo... sentire i brividi nella schiena, quando si aspetta il momento di attaccare... Quella sì che era vita... Se penso che, ormai, devo accontentarmi di borseggiare la gente in autobus...

MADRE

Borseggi quelli che vanno a ritirare la pensione alla posta... E non mi vergogno a dire che, in questa casa, si tira avanti con quelle miserabili pensioni...

PADRE

Colpa del governo, che non le aumenta. Se, come promette ad ogni elezione, le avesse adeguate ai tempi, vivremmo meglio anche noi. Il governo mi costringe a borseggiare trenta, quaranta persone al mese, quando, a rigor di logica, dovrebbero

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

bastarcene un paio...

MADRE

Se pensiamo a chi è costretto a tirare avanti con una pensione sola.

LUISA

Però anche lei, signora, contribuisce...

MADRE

Modestamente... mi arrangio al mercato e nei negozi...

PADRE

Ha talento. È capace di uscire dai grandi magazzini con cinque o sei golfini infilati l'uno sull'altro...

MADRE

Per un figlio bisogna fare quello che si può...

PADRE

Ti ricordi quando ha fatto la Prima Comunione?

MADRE

Lui era ancora sotto sorveglianza speciale... Eppure quello che non è stato capace di fare...

PADRE

Una festa da far epoca... Più di cento invitati...

MADRE

E tanti di quei regali...

PADRE

Del resto, la Prima Comunione la si fa una volta sola.. Se uno non ruba in quell'occasione, quando dovrebbe farlo?

MADRE

Di sacrifici, per Giorgio, ne abbiamo fatti tanti. Speriamo che ricambi. Buona volontà, ce l'ha...

PADRE

L'importante è che non faccia imprudenze...

MADRE

Non lo fa apposta. L'ultima volta c'ero anch'io, ha dato una piccola botta all'impiegato per stordirlo e quel deficiente è rimasto secco. Si poteva prevedere?

MADRE

Certe volte ti crepano tra le mani per dispetto... per metterti nei guai...

PADRE

A me spiace quando scappa il morto per sbadataggine o per incoscienza... Un assassinio va ponderato. Mica si può sempre ammazzare per capriccio o per divertirsi.

MADRE

Certe volte succede. E successo anche a te, Alfonso: quella volta della balia...

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

PADRE

Le avrò tenuto il cuscino sulla faccia forse per un secondo in più del necessario e quella non ha reagito. Ha preferito morire soffocata!

MADRE

Certa gente non è attaccata alla vita.

PADRE

Ma dopo quella volta, sono stato attento... Invece a Giorgio gli incidenti continuano a capitare...

MADRE

Non è fortunato. Per esempio, quella signora che ha aggredito vicino alla fontanella... poteva immaginare che svenisse proprio mentre le teneva la testa sott'acqua?

LUISA

Il primo a dispiacersene è lui. Quando capita mi obbliga persino ad andare al funerale. E, poi, vuole che gli racconti per filo e per segno cosa è successo. E si commuove...

MADRE

Ha un cuore d'oro...

LUISA

Quella volta dell'infermiera, ha voluto persino mandare dei fiori. Un cuscino di garofani. Ma io gliel'ho detto: ai funerali non ci vado più. Mi deprime. E mi blocca sessualmente.

MADRE

Quando Alfonso mi ha mandata al funerale della balia, sono rimasta sessualmente così bloccata, che non mi sono nemmeno accorta di essere rimasta incinta. Ed è così che è nato Giorgio...

LUISA

Allora capisco, concepito in quelle condizioni...

MADRE

Che c'entra? È Giorgio che non ci sta abbastanza attento. Perde la testa. Non ha nemmeno bisogno della pistola per far fuori qualcuno... Oh, a lui basta un niente. È così pieno di fantasia...

PADRE

Deve starci attento. Per un po' la polizia può chiudere un occhio, ma se uno insiste...

LUISA

Lei è stato condannato per omicidio?

PADRE

No, per rapina a mano armata. Colpito alle gambe, non ho potuto scappare... Ma anche gli altri, che avevano le gambe sane, sono finiti in galera con me. Tutti e sei. Bei tempi! Sembra ieri. Non sembra vero che sia passato tanto tempo... e che ora abbiamo dei figli grandi... I miei colleghi li hanno già in galera.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

LUISA

Lo dice quasi con invidia...

PADRE

Un padre si sente orgoglioso quando un figlio segue le sue orme. Per gente come noi la galera è una laurea... un punto di arrivo.

MADRE

Ritarda...

PADRE

Dovrebbe avere finito sette minuti fa... Considerando il traffico... per tornare ci vogliono più di venti minuti... Certo, non è facile compiere tutta l'operazione da solo... Ma, purtroppo, non abbiamo trovato la persona giusta per aiutarlo.

MADRE

Se ce l'ha fatta è una bella vittoria!

LUISA

Dove la mettete? Di là?

MADRE

La stanza è venuta bellina. I doppi servizi in una casa sono indispensabili.

PADRE

Se non avesse il suo bagno personale, sarebbe una seccatura... Lì starà benissimo. Ha tutte le comodità. Meglio di così noi si poteva fare...

MADRE

Ci sono volute settimane di lavoro e di preparativi... Perché noi... *(suono di campanello)* Chi è? La porta è aperta.

PADRE

Chi può essere?

LUISA

Mio Dio, che paura...

VICINO

(affacciandosi) Volevo avvertire che hanno lasciato la porta socchiusa...

PADRE

Grazie, la può chiudere.

VICINO

(entra) Non devono fare imprudenze. Con quello che succede ogni giorno... I ladri forzano le porte chiuse, figuriamoci quelle aperte...

PADRE

L'avevamo lasciata socchiusa per nostro figlio che...

VICINO

Non gli danno la chiave di casa?

MADRE

Se le è dimenticate...

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

VICINO

Può suonare.

MADRE

Quando sento il campanello, non vado... Ho paura.

VICINO

Anche quando sa che è suo figlio?

MADRE

Se non lo vedo come so che è lui?

VICINO

Lasciare aperto è peggio...

PADRE

Ci sono io...

VICINO

Invalido com'è...

PADRE

Non immagina cosa posso fare con la stampella...

VICINO

Tengano chiuso, è meglio. In questo condominio non si sa chi ci abita... Mica tutti sono persone oneste come noi...

MADRE

Eh, lo so...

VICINO

La delinquenza è dappertutto. Il governo, che è un mal governo, crea scontenti... E come lo dimostrano gli scontenti di non essere contenti? O con i cortei, i cartelli e gli slogans o scassinando ed ammazzando.

MADRE

Non dovrebbero...

VICINO

Del resto, se rubano quelli che sono al governo, perché non dovrebbero rubare anche gli altri? Davanti alla legge siamo tutti uguali...

PADRE

Questo è vero, ma...

VICINO

Se ruba chi è al governo, la pratica viene insabbiata. Se rubano gli altri, vanno in galera.

PADRE

Se nessuno rubasse, staremmo tutti meglio...

VICINO

L'esempio viene dall'alto. Tant'è vero che furti ed assassini non fanno nemmeno più notizia. Passano sotto silenzio persino i sequestri di persona...

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

MADRE

Non tutti...

VICINO

Ho sentito alla radio che ne hanno appena fatto uno in pieno centro.

MADRE

Davvero? E come è andato? Bene?

VICINO

C'erano due vigili e non hanno visto nulla...

PADRE

Quando mai vedono qualcosa!

VICINO

Vedono soltanto le macchine in divieto di sosta...

MADRE

Hanno sequestrato qualcuno e non è successo niente...?

VICINO

Credo di no, altrimenti la radio l'avrebbe detto...

LUISA

Meno male.

VICINO

Meno male in che senso?

LUISA

... che non ci sono state vittime.

MADRE

Almeno questa è una bella notizia.

VICINO

Bella perché?

MADRE

Se avessero ammazzato qualcuno...

VICINO

Però, sequestrare una persona, in una piazza piena di gente e di traffico...

PADRE

E del rapitore nessuna notizia?

VICINO

Hanno fatto i soliti blocchi stradali, ma chissà dov'era già il delinquente...

MADRE

Non dica delinquente...

VICINO

Perché?

PADRE

Le donne... prendono sempre la parte di chi è perseguitato. Cos'altro ha detto la

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

radio?

VICINO

... che hanno messo una tassa nuova obbligatoria per tutti. Una di quelle tasse illegali, che tutti devono pagare. Ricchi e poveri la stessa cifra.

LUISA

Sento dei passi... sarà lui?

MADRE

È il ragioniere dell'interno ventuno che non prende mai l'ascensore perché soffre di claustrofobia... Luisa, quando nostro figlio ritarda, è sempre sconvolta...

VICINO

Ha ragione. Con tutto quello che succede...

MADRE

Non perda altro tempo con noi. Chissà quante cose deve fare...

VICINO

Non devo fare niente...

PADRE

Non faccia complimenti. La porta la chiuda bene lei...

MADRE

E grazie.

VICINO

Se non ci si dà una mano tra vicini... Un bel colpo secco. *(esce e chiude la porta)*

MADRE

Il colpo secco venisse a lui. Riapri la porta e socchiudila. Guai se Giorgio non la trova aperta...

LUISA

Perché non si prende le chiavi?

MADRE

E come farebbe ad aprire con una donna drogata tra le braccia?

PADRE

Avete sentito? Tutto bene. L'ha detto la radio.

LUISA

L'oroscopo non ha sbagliato: «La persona che vi sta a cuore e per la quale lottate si unirà a voi...». L'ha agguantata e se l'è portata via...

MADRE

Alfonso, e se si chiedesse tre miliardi?

PADRE

Tre?

MADRE

C'è l'inflazione.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

PADRE

Uno è un prezzo giusto ed onesto. Non bisogna aver l'aria di approfittare...

MADRE

Visto che la vita non fa che aumentare, è meglio partire da una maggiore piattaforma.

LUISA

Anch'io penso sia meglio chiederne tre.

MADRE

Se la piattaforma è troppo alta poi si procede alla trattativa. Del resto uno era già l'anno scorso un prezzo di mercato...

LUISA

Io e Giorgio dobbiamo mettere su casa: per noi ci vuole un attico tripli servizi con giardino pensile, piscina, una sauna condominiale e tutte le altre comodità che hanno tutti...

MADRE

Io non desidero cambiar casa perché qui stiamo bene, ma vorrei fare una crociera su una di quelle navi bianche che vanno da un porto all'altro e non si fa che mangiare.

PADRE

Una crociera per andare dove?

MADRE

Sul mare. Tanto io mica scendo quando si ferma, scenderò solo quando la crociera è finita.

PADRE

Perché ci tieni tanto?

MADRE

Prometti, Alfonso?

PADRE

Non prometto niente. Bisogna andarci piano, sono soldi sudati. Piangi di nuovo, Luisa?

LUISA

Si saranno fermati da qualche parte! Sono sicura che a Giorgio è venuta voglia di dare una botta a quella stronza...

MADRE

In che senso?

LUISA

Gli sarà venuta voglia di farsela...

PADRE

In un momento come questo?!?

LUISA

Lo conosco. Quando si trova una squinzia tra le mani è sempre pronto...

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

MADRE

Non in un momento come questo.

PADRE

E poi si tratta di una signora...

LUISA

A lui va bene anche una signora, è di palato facile...

MADRE

Giorgio, anche quando pianifica soltanto, in piano di trattative, si mette sempre in assetto d'impegno e rifiuta ogni sollecitazione che non riguardi il lavoro. In questo è di un rigorismo...

LUISA

Se non è così, lo hanno beccato a un posto di blocco...

MADRE

Luisa, mi fai venire l'infarto...

PADRE

È ora di punta... C'è traffico forte...

LUISA

Sono sicura che sta facendosi quella stronza... Appena la vedo, le rompo il muso a quella troia!

PADRE

Luisa, tranquillizzati.

MADRE

Sei un po' nervosa. *(suona il campanello)* E ora chi è? La porta è aperta...

PADRE

Chi è?

VICINO

(entrando) La porta è di nuovo aperta. Eppure l'avevo chiusa bene. O, almeno, così mi era sembrato... Deve esserci qualche intoppo... Do un'occhiata...

PADRE

Lasci stare, non merita la pena...

MADRE

È quasi l'ora di cena, dovrà andare a tavola...

VICINO

Per me è un piacere. Basta così poco per evitare brutte sorprese... Coi delinquenti viviamo gomito a gomito... Ma esser costretti a vederseli in casa... Perché con quello che sta succedendo, tanto in alto come in basso, anzi più in alto che in basso... Lei capisce che io... *(viene quasi travolto da Giorgio, che entra sorreggendo Vilda, vacillante, col volto coperto da un fazzolettone di seta. Giorgio ha in mano un borsone di tela)*

GIORGIO

(indica il vicino) Che cazzo ci fa qui, questo?

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

LUISA

Oh, Giorgio, finalmente...

MADRE

Tutto bene?

PADRE

Meno male!

GIORGIO

(butta tra le braccia di Luisa la donna) Portala di là!

VICINO

Che bel giovanotto!

PADRE

Nostro figlio.

VICINO

Tanto piacere!

GIORGIO

Ma che fate? Avete le mani di merda, la fate cadere... *(la madre e Luisa che sorreggono la donna cercano di tenerla meglio)* Stendetela di là sul letto, fatela respirare... *(le donne escono)*

VICINO

La signora si sente male?

GIORGIO

E a lei che gliene fotte?

PADRE

(al vicino) Non faccia caso, è nervoso. È sempre così quando è stanco. *(A Giorgio)* Il nostro vicino cerca di riparare la porta, che non chiude bene...

GIORGIO

Cazzo, con sette serrature?

VICINO

Non si chiude a scatto, bisogna girare la chiave...

PADRE

(prende in disparte Giorgio) Se ne va subito, non innervosirti, lascia fare a me. Piuttosto... tutto bene?

GIORGIO

Tutto ok. *(indicando il vicino)* Lo stendo? Guarda che per me è un passatempo.

PADRE

Sarebbe una complicazione in più.

GIORGIO

Non lo voglio tra i coglioni, in questo momento...

PADRE

(forte) Il nostro vicino ha visto la porta socchiusa...

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

GIORGIO

Perché?

PADRE

Perché era aperta. Ha voluto dare uno sguardo...

GIORGIO

Perché?

PADRE

Per riuscire a chiuderla.

GIORGIO

Perché?

PADRE

Perché con tutto quello che sta capitando in giro non è prudente stare con la porta aperta...

GIORGIO

Perché?

PADRE

Perché ne succedono di tutti i colori. Anche poco fa in pieno centro hanno sequestrato una signora... Lo ha detto la radio...

GIORGIO

Radio? L'ha già detto la radio?...

VICINO

Già, e pare che sia stato un frate a fare il sequestro.

PADRE

Un frate?

VICINO

Se si mettono anche loro... Con tutti i conventi, le sacrestie, i collegi, le catacombe a disposizione, ne hanno di posti sicuri per nascondere le loro vittime...

PADRE

Hai sentito, Giorgio? Possibile che sia stato un frate a sequestrare una signora?

GIORGIO

Possibilissimo... Al giorno d'oggi tutto è possibile. *(e dà un calcio al sacco, dal quale spuntava un pezzo di cordone e un lembo di tonaca)*

PADRE

Del resto i frati sono uomini anche loro. *(piano a Giorgio)* Come mai?

GIORGIO

L'ho arrotato e gli ho fregato la tonaca.

PADRE

Ammazzato?

GIORGIO

Bah... pare!

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

MADRE

(rientra) Dorme... Riposa.

VICINO

All'interno quindici c'è un medico. Se vogliono, vado a chiamarlo...

MADRE

No, per carità, non è niente. E, poi, ci sono io. *(torna nella stanza)*

VICINO

Sta male?

PADRE

... è incinta.

VICINO

Un male che si cura, allora.

PADRE

Già.

VICINO

Ora dovrebbe chiudere bene. Provi ad uscire e a chiudere lei, dall'esterno.

GIORGIO

(piano) Esci e io l'accoppo.

PADRE

È sufficiente uno, per oggi.

GIORGIO

Allora vado al cesso.

(Giorgio esce di scena, il padre esce e chiude la porta, la madre rientra).

VICINO

Non vuole proprio che chiami un medico?

MADRE

No, lasci stare... *(bussano alla porta)* Chi è?

VICINO

Suo marito. *(apre e compare il padre)*

PADRE

Come sta?

MADRE

Sbava, continua a sbavare. Ti pare normale?

VICINO

Di solito vomitano anche.

MADRE

Lei cosa ne sa?

VICINO

Mica ci vuole la laurea per sapere certe cose. Di quanti mesi è?

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

MADRE

Chi?

GIORGIO

(Rientrando) Mi sono fatto una di quelle pisciate... Altro che le cascate del Niagara.

MADRE

Che piacere vederti qui...

GIORGIO

Non lasciarla con quella spastica. Devi dare un'occhiata anche tu.

VICINO

La porta chiude. Ho finito.

PADRE

Grazie.

MADRE

Bevi, Giorgio, penso che ne avrai bisogno. Ne prendo un goccio anch'io.

GIORGIO

Whisky?

MADRE

Whisky.

VICINO

Potrei averne un goccio? È vasodilatatore e cardiotonico. Io soffro di cuore.

GIORGIO

(con violenza alle sue spalle) Bum!

VICINO

(Ride) Che mattacchione.

GIORGIO

(al padre) O va a fare in culo subito o lo sistemo!

VICINO

Alla salute!

LUISA

(entrando) Voglio bere anch'io per festeggiare...

VICINO

Festeggiare che cosa?

GIORGIO

Bah, il frate.

MADRE

Quale frate?

VICINO

Il frate farà una brutta fine.

GIORGIO

Stia tranquillo, l'ha già fatta.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

VICINO

Lei che ne sa?

MADRE

Ma di che frate state parlando?

LUISA

Io non capisco, perché si deve festeggiare un frate?

GIORGIO

Vai di là, rompiballe...

LUISA

Che ci faccio? Sbava e dorme.

VICINO

È normale, dato che è incinta...

LUISA

È anche incinta? Bel colpo. Come lo sa? Lo ha detto la radio?

PADRE

Ma cosa dici, Luisa? Vuoi che lo dica la radio che una donna è incinta? *(la spinge di là. Tutti sono esasperati e non sanno come liquidare il vicino che pare non abbia alcuna voglia di andarsene. Giorgio sta per mettergli le mani attorno al collo per strangolarlo, ma il padre lo trattiene)*

VICINO

Che bella famigliola! Certo, la vita è diversa quando si ha una famiglia. Io e mia moglie, invece, non abbiamo avuto figli. Non so se sia dipeso da lei o da me. Forse da tutti e due. E anche dal fatto che io ci sono sempre stato molto attento...

MADRE

E perché, visto che li voleva?

VICINO

Mica lo sapevo che non potevamo averne. *(si mette a ridere)*

GIORGIO

Non c'è niente da ridere.

VICINO

Suo figlio è nervoso...

PADRE

Ha lavorato troppo. Se deve andare, vada pure.

VICINO

Tanto non ho nessuno che mi aspetta.

PADRE

Sua moglie...

VICINO

È morta

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

MADRE

Condoglianze.

VICINO

Quindici anni fa.

PADRE

Mi dispiace. Venga a trovarci un altro giorno, quando saremo più distesi...

VICINO

Sono preoccupati per la signora che sbava? Ma è naturale. Una donna incinta... Coraggio, me ne vado. Ma mi siete simpatici. Tornerò.

PADRE

Sarà un piacere.

MADRE

Certo.

VICINO

E grazie per il whisky. *(finalmente esce. Come chiude la porta, entusiasmo generale, rientra Luisa e tutti si abbracciano)*

LUISA

Bravo! Bravo! Sei stato un dio!

PADRE

Mi hai dato una grossa consolazione. Non mi commuovo facilmente, ma oggi... sì.

MADRE

Caro... caro... È il più bel giorno della mia vita...

LUISA

Sono stata io a portarti fortuna? Ti ho dato l'occhio di Maometto e tanti, tanti bacini...

MADRE

Mi fa piacere che in questo tuo primo scontro frontale, abbia trionfato sul mondo padronale.

LUISA

Ora, ci sposteremo e saremo tanto felici.

MADRE

E questa volta non ha fatto fuori nessuno...

PADRE

Ti sbagli, Margherita...

MADRE

Cosa vuoi dire? Anche questa volta?

LUISA

Chi hai accoppiato?

PADRE

Un frate. Lo ha arrotato.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

GIORGIO

E gli ho fregato la tonaca. *(la tira fuori)* Eccola qui.

MADRE

Che gliel'hai fregata a fare? Non ne viene fuori nemmeno una vestaglia?!?

PADRE

Cerca di capire: ha fatto il sequestro con la tonaca...

MADRE

Oh, Giorgio, sei un genio...

LUISA

Che fantasia! Che fantasia! *(si mette ad applaudire)*

GIORGIO

Vuoi svegliarla, stronza? *(si fa un silenzio improvviso e nel silenzio un suono di campanello. Giorgio spiana la pistola)* Non mi faccio prendere vivo. Li imbottisco di piombo...

PADRE

(alla porta) Chi è?

VICINO

(da dietro) Ora la porta chiude. Ho controllato. Siamo tranquilli. Buonanotte!

PADRE

Buonanotte!

GIORGIO

Gli faccio un culo così, io, a quello!

PADRE

Ormai non torna. Ecco, i vostri cappucci. Ognuno tenga il suo a portata di mano. Guai se quella ci vede in faccia. Può riconoscerci e, tornata libera, mandarci tutti in galera. Possibile che dorma ancora?

MADRE

(va verso la porta e guarda) Sì.

GIORGIO

Per forza, dopo il cloroformio le ho ficcato in bocca una manciata di pillole.

PADRE

Non gliene avrai date troppe?

GIORGIO

Quella gente lì, alle pillole è abituata. Ha la pelle dura.

MADRE

L'hai beccata appena uscita dall'ufficio?

GIORGIO

Le ho fatto un cenno dalla macchina, lei, stronza, ha visto un frate ed è corsa subito. L'ho agguantata e tirata dentro. Una fatica! Per poco non scappava. In due, bisognava essere in due.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

MADRE

Meglio così. Te la sei cavata benissimo da solo.

LUISA

Si sarà messa ad urlare, immagino...

GIORGIO

Le ho subito schiaffato sul muso il cloroformio. Il traffico ha coperto gli urli. Ma qualcuno deve aver dato l'allarme, perché dopo un po' ho sentito le sirene. Ma io dai con l'acceleratore...

PADRE

Ti hanno inseguito?

GIORGIO

Credo mi abbiano perso di vista. Arrivato al vicolo del frate, ho lasciato la Mercedes e ho ripreso la mia macchina... Lei tranquilla, s'è fatta tutto un sonno!...

MADRE

Giorgio, se sei d'accordo anche tu, si fa il conglobamento e si chiede tre miliardi.

PADRE

Conglobamento? Perché parli come un sindacalista?

MADRE

D'accordo?

LUISA

Perché farli risparmiare?

MADRE

In fondo è anche una battaglia contro il padronato. E, se il padrone vuole la rispettiva moglie e figlia, deve sborsare la cifra stabilita dal nostro consiglio di gestione.

LUISA

Una donna pagata bene.

GIORGIO

Mica pagano per scoparsela.

PADRE

Anche per questo.

LUISA

Pure i genitori? Che depravazione in certi ambienti.

MADRE

Pagano per riportarsela a casa, mica per portarsela a letto.

LUISA

E il marito paga tutti quei milioni e non se la scopa nemmeno?

GIORGIO

Tesoro, tieni il becco chiuso e va' a montar la guardia.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

MADRE

Si va subito a telefonare? Si chiede tre miliardi e si spiega che è per imporre il recupero della politica rivendicativa della categoria... ed anche per il valore aggiuntivo...

PADRE

Margherita, piantala, non rompere le balle!

MADRE

Si fa subito la chiamata. Così, tolto il dente, tolto il dolore...

GIORGIO

Un cazzo! Non sai cos'è la tattica del silenzio? Bisogna farli stare un bel po' in ansia, prima di farsi vivi...

PADRE

Gli americani, che anche in questo sono maestri, lasciano passare anche settimane... Quando si telefona, rinasce la speranza e si approfitta del dolore e della disperazione dei familiari. Solo così si possono ottenere dei buoni risultati.

LUISA

Pensate di ammazzarla?

PADRE

Direi di no.

GIORGIO

Un tipo così, oltretutto, non c'è soddisfazione. Il frate, invece, è stato un piacere farlo fuori. Così bello, grosso, pieno di salute... Ha lanciato un urlo ed è rimasto steso in mezzo al vicolo, la pancia al cielo e le gambe larghe...

PADRE

Nessuno ti ha visto sfilargli la tonaca?

GIORGIO

Le cose le so fare, io!

PADRE

Credo che la tattica del silenzio, nel nostro caso, sia sufficiente per ventiquattro ore. Ci facciamo vivi domani, verso quest'ora. Chiami tu Luisa, come d'accordo.

LUISA

Certo. Ma guardate il mio tesoro come è emozionato... Ha gli occhi cerchiati... Sono lavori che sfibrano, che logorano... Ma in quel momento, a chi hai pensato? Alla tua miciona santa, alla tua bella culona, calda calda? Poi, quando l'hai avuta vicino, non hai più pensato a me. Hai cominciato a palpare con le tue manone pelose la carnaccia della biondona, cercandone gli angoletti più riposti... L'hai violentata o non ancora?

PADRE

Siamo professionisti. Il lavoro è una cosa, il divertimento un'altra. Quando si deve violentare una donna, se ne trova una per quell'uso e non si deteriora un capitale che deve rendere miliardi.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

LUISA

Però al mio Giorgino piacerebbe farsela quella lì.

MADRE

Nella borsetta ha soltanto poche migliaia di lire.

PADRE

Non ti stupire Margherita, Giorgio non porta mai di più a casa...

GIORGIO

Vacca puttana, papà, cosa pretendi? Non ti basta che ti abbia messo sul vassoio la gallina dalle uova d'oro? Sempre da ridire?

MADRE

Papà scherza, Giorgio, perché te la prendi?

GIORGIO

Perché mi fa incazzare, ecco quello che mi fa! Non c'è niente da mettere sotto i denti? Quando accoppo qualcuno, ho sempre una fame...

MADRE

È tutto pronto, basta mettere a tavola...

PADRE

Ma cosa fai, Margherita? Ti butti giù il whisky a bicchieri?!?

MADRE

Nel contesto del nostro bilancio produttivo approfitto del tempo libero per festeggiare no?

LUISA

Voglio bere anch'io... voglio bere anch'io...

GIORGIO

Vai di là a tenerla d'occhio, tu... *(Luisa esce a malincuore)*

MADRE

Tanto una brava ragazza, ma di una stupidità... Mi domando come fai tu Giorgio...

GIORGIO

Io mi ci stendo sopra e nemmeno la sento.

LUISA

(rientra) Inutile stare là. Dorme. Dorme come un talpone. *(e siede con gli altri e quasi subito la donna, Vilda, si affaccia alla porta, restando immobile a guardare e a sentire)*

PADRE

Appena si sveglia, bisogna metterle questo bracciale alla caviglia e legarlo con la catenella, fissandola al muro, di modo che non possa andare che dal letto al cesso e dal cesso al letto.

MADRE

Nel cesso ho messo il deodorante, perché ho pensato che lei in casa sua c'è abituata.

PADRE

Raccomando il cappuccio.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

LUISA

Dobbiamo tenerlo sempre, sempre?

PADRE

Sempre a portata di mano.

MADRE

Guai se ci vede in faccia...

VILDA

Perché? *(tutti si voltano e rimangono paralizzati)*

GIORGIO

Puttana vacca! Luisa, ci ha fottuti!...

LUISA

(scoppia a piangere) Io cosa ne sapevo?

GIORGIO

(a Vilda) Perché si è svegliata così presto?

PADRE

Non l'avevi riempita di pillole?

GIORGIO

Una manciata, gliene ho messa in bocca...

VILDA

Non erano, pillole, erano mentine!

GIORGIO

Puttana Eva, mi sono confuso. Le ho dato le mentine del frate.

VILDA

Buone, rinfrescanti...

MADRE

Lei non doveva venire qui. Se l'abbiamo portata di là, è perché di là doveva starci.

VILDA

Non dovevo venire qui?

PADRE

Ora ha rovinato tutto.

VILDA

Tutto che cosa?

PADRE

Non capisce che l'abbiamo sequestrata? Che abbiamo fatto un sequestro di persona?

GIORGIO

Ormai è fatta. Ferma. Se si muove l'accoppo. E tu, Luisa, smettila di frignare, porca Eva!

PADRE

Che cosa diavolo si fa?

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

GIORGIO

Bisogna eliminarla.

PADRE

Credo purtroppo che non ci sia altro da fare.

MADRE

Subito?

PADRE

Meglio subito.

LUISA

E come?

GIORGIO

Ora si decide.

PADRE

Miseria, proprio non ci voleva.

LUISA

Vi giuro che dormiva... dormiva alla grossa. Come potevo pensare...

PADRE

Farla fuori al più presto. Non resta altro da fare...

MADRE

Se l'accoppiamo, perdiamo il riscatto...

GIORGIO

I soldi si beccano lo stesso. Cosa ne sanno se è viva o morta? Dammi da bere.

PADRE

(a Vilda) Si sente male?

VILDA

Capirà, sono un poco scossa...

PADRE

Dai un po' di whisky anche a lei...

VILDA

Posso sedere? Grazie. (pausa) Mi volete proprio ammazzare?

PADRE

Sarà mio figlio a farlo.

MADRE

È bravissimo, non se ne accorgerà nemmeno.

GIORGIO

Non sarà né la prima, né l'ultima.

PADRE

Il mestiere, glielo ho insegnato io.

VILDA

Non mi guardi con odio... Se avessi saputo che dovevo starmene di là, non sarei

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

venuta. Nessuno mi ha detto niente.

GIORGIO

Le costerà caro.

VILDA

Avrebbero anche potuto avvertirmi...

MADRE

Dormiva...

VILDA

Perché mi ha cloroformizzata. Avrebbe dovuto dirmelo prima di cloroformizzarmi... Loro si occupano di sequestri?

MADRE

È la prima volta. Visto che, ormai, lo fanno tutti, abbiamo deciso di farlo anche noi. Abbiamo fatto una piccola cooperativa familiare...

LUISA

Lui è l'anima di tutto. È in gamba e pieno di fantasia...

VILDA

Un bel ragazzo. È suo fratello?

LUISA

Il mio fidanzato. E coi soldi del suo riscatto mettiamo su casa e ci sposiamo. Un bell'attico con tripli servizi e mobili finti antichi.

MADRE

Io e mio marito, invece, abbiamo deciso di farci una crociera. Io sono la mamma di Giorgio, mi chiamo Margherita.

VILDA

Piacere.

PADRE

Glielo assicuro, non era in programma di assassinarla. Purtroppo le circostanze...

VILDA

Non si trova un'altra soluzione?

GIORGIO

La vittima non deve fare domande. La vittima è la vittima e non può e non deve sapere che fine fa e quando la fa.

VILDA

Se mi ammazzano subito è inutile fare amicizia, ma se dobbiamo stare un poco insieme mi pare sia utile conoscerci... Se li ho visti in faccia cosa cambia? Potrei anche essere poco fisionomista...

PADRE

Non possiamo correre rischi. Appena fuori, lei descrive alla polizia come siamo. Io, poi, con una gamba sola sono facilmente riconoscibile.

VILDA

Mica le rispuntava la gamba, quando si metteva il cappuccio per venire da me...

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

PADRE

Mondo boia, è vero. Non ci avevo pensato.

GIORGIO

Ma me non mi avrebbe potuto riconoscere...

VILDA

Come se non lo avessi visto bene in faccia, quando mi ha sequestrato.

PADRE

Mondo boia, anche questo è vero!

MADRE

Noi però non ci avrebbe potuto riconoscere...

VILDA

Lei l'avrei riconosciuta da quel grosso neo che ha sulla mano e la signorina perché ha le dita corte e storte...

PADRE

Mondo boia, anche questo è vero. Il cappuccio avremmo dovuto metterlo a lei.

VILDA

Cosa ci guadagnate ad ammazzarmi?

GIORGIO

Zitta, non tocca a lei decidere.

VILDA

E, poi quando si ammazza, si lasciano sempre delle tracce...

GIORGIO

Io no. Sono un professionista.

VILDA

E dove ammazza? In casa?

MADRE

No. In casa sporca. Poi tocca a me pulire, perciò...

PADRE

Noi non ammazziamo in casa. Perché la rispettiamo, la casa.

VILDA

E, allora, deve portarmi fuori. E quale è il suo metodo? Sa già dirmi come farà?

GIORGIO

No, è ancora prematuro.

PADRE

Ci ha preso di sorpresa, capisce?

MADRE

Non si era fatta alcuna programmazione. Ora sta a Giorgio decidere.

LUISA

È bravo, sa? Imbattibile.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

MADRE

Non aveva nessuna intenzione di accopparla. Anche poco fa diceva che lei non era il tipo che gli sarebbe piaciuto ammazzare.

GIORGIO

Nella vita bisogna fare anche quello che non piace.

VILDA

Voi sapete meglio di me cosa è più consigliabile.

MADRE

Si potrebbe risparmiarla, ma come si fa? Bisognerebbe avere la certezza matematica che lei, dopo, non ci tradisca...

LUISA

Non ci si può fidare. Assolutamente.

PADRE

Abbiamo puntato tutto su questo sequestro. Se non va come abbiamo previsto...

GIORGIO

Dipende da noi fare le cose come si deve.

MADRE

Si può sempre tentare un avvicinamento alla parte padronale, se non altro per vedere le sue intenzioni...

VILDA

Se è necessario, facciamo pure. Ma se non lo è, ci pensino. Dopo, non si torna indietro.

MADRE

Anche questo è vero.

VILDA

Ci pensino. Perché io, di loro, cosa so? Niente. Sì, conosco le loro facce, ma come identificarle in una città dove vivono milioni di persone? Non so nemmeno il loro nome.

VICINO

(di fuori bussando) Signor Caruccio? Signor Caruccio?

GIORGIO

(tira fuori la pistola e va alla porta) Che c'è?

VICINO

(da dietro) Ho per caso dimenticato gli occhiali? Non riesco più a trovarli...

GIORGIO

No, qui non ci sono.

VICINO

Chissà dove li ho lasciati. Buonanotte!

PADRE

Buonanotte.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

GIORGIO

Adesso come ci chiamiamo lo sa.

VILDA

Cosa vuole che sia un cognome? Non so nemmeno dove abitate...

LUISA

Caruccio Alfonso, via delle Marmore 3B, c'è anche sull'elenco telefonico... *(tutti la guardano trasecolati)*

GIORGIO

Cretina! Hai firmato la sentenza, ora non c'è più niente da fare.

LUISA

(scoppia a piangere) Oh, le giuro, non volevo...

PADRE

Mi spiace, veramente mi spiace...

MADRE

Ma chi gliel'ha fatto fare di venire qui a curiosare? È stata proprio imprudente.

PADRE

Si faccia coraggio. Vuole ancora un po' di whisky? Ecco; beva, alla salute.

MADRE

Allora..., diciamo cincin...

TUTTI

Cincin!

VILDA

E a cosa mi serve la salute se mi ammazzate?

FINE PRIMO TEMPO

SECONDO TEMPO

Madre e Vilda stanno prendendo il caffè. Tono salottiero.

MADRE

Lei mi piace perché è tranquilla, serena, non perde mai la calma. Siamo capitati bene con una donna così equilibrata...

VILDA

Se mi ribellassi sarebbe peggio.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

MADRE

Non ha paura della morte!?!... Come mai? Non è felice?

VILDA

Non sono né felice, né infelice.

MADRE

Pensavo che una donna che ha mezzi, col danaro risolve tutti i problemi...

VILDA

Col danaro i problemi non si risolvono, si affrontano soltanto in modo più comodo.

MADRE

I momenti peggiori della vita, li ho passati quando non avevo mezzi per vivere. Giorgio era piccolo, io ero sola...

VILDA

Suo marito l'aveva lasciata...? Per un'altra?

MADRE

No, era in galera.

VILDA

E c'è stato parecchio?

MADRE

Undici anni. E in galera con vitto e alloggio assicurato, aveva perso il senso della realtà e non si rendeva conto che io non ce la facevo con quel poco che mi aveva lasciato.

VILDA

E come ha risolto?

MADRE

... affittando una stanza a una vecchia ladra, in pensione e facendole anche da mangiare. Con la retta che mi pagava, per i primi tempi mi sono arrangiata, ma poi mi sono accorta che era gretta, meschina, avara. Quando si è accorta che mettevo mano alla sua borsa, voleva persino denunciarmi, lei, che per tutta la vita non aveva fatto altro che rubare. Così ho dovuto difendermi.

VILDA

E come?

MADRE

Ho messo qualche goccia in più nel bicchiere della sua medicina per il cuore e il mattino l'ho trovata secca con sotto al materasso una busta con un sacco di soldi. Una vera manna. Proprio vero che bisogna avere fede: il Signore non abbandona. Ringrazi il cielo lei che non è costretta a rubare per tirare avanti. Noi dobbiamo farlo contro voglia, per sopravvivere. Non dica niente a nessuno di quella vecchia signora. Non lo sa nemmeno mio marito. Nemmeno suppone che io abbia altre qualità oltre quelle di donna di casa e di borseggiatrice da mercatino rionale. Invece ho saputo inserirmi nel mondo produttivo e ho realizzato anch'io il mio capitale-lavoro.

VILDA

Complimenti?!

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

MADRE

Mi fa piacere che lei non si scandalizzi. Che peccato che una donna così simpatica, la si debba ammazzare.

VILDA

E... per quando sarebbe?

MADRE

Di preciso non so, sicuramente stasera o domani mattina presto. Sono andati adesso a telefonare. Anche per sapere come comportarsi... Di solito i parenti sono pieni di diffidenza e vogliono delle prove che la persona è viva: un messaggio scritto... un nastro inciso... una ciocca di capelli... Perciò prima di ammazzarla, si deve sapere quello che vogliono i suoi parenti. Eccoli, sono di ritorno...

VILDA

Vado di là?

MADRE

Può anche restare ormai. La consideriamo di casa. *(al padre che entra)* Tutto bene?

PADRE

Abbiamo chiamato tre volte e per tre volte hanno riabbassato. *(a Vilda)* Lei è qui?

VILDA

Sua moglie ha voluto offrirmi un caffè.

PADRE

E chiacchierando avrai raccontato tutto?!

VILDA

Ha appena accennato al fatto che vogliono ammazzarmi, ma questo lo sapevo già.

MADRE

Sulle questioni di lavoro non chiacchiero. Dove hai lasciato Giorgio?

PADRE

Con Luisa.

VILDA

Mi pare contrariato signor Alfonso. Qualcosa che non va? Non vorrei fosse per colpa mia...

PADRE

Lo sa che la stampa non parla del suo rapimento? Né i giornali del mattino, né quelli della sera. Come spiega questo silenzio?

VILDA

Cosa posso saperne? Io sono qui.

MADRE

Sono cose che fanno dispiacere. Sui giornali non c'è nemmeno un piccolo accenno.

PADRE

Per una stupidaggine qualsiasi, titoli così. Per lei nemmeno due righe. È seccante. Me ne posso anche fregare perché a me interessano i soldi e basta, ma i giovani ci tengono. Per Giorgio è stata una vera umiliazione...

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

MADRE

Non ne ha parlato nemmeno il telegiornale.

VILDA

Di quello che veramente interessa il telegiornale non parla mai.

MADRE

Invece di incoraggiare un giovane che ha cercato di emergere e ha dimostrato tanta buona volontà...

PADRE

Era alla prima azione che lo impegnava in campo nazionale. Era convinto che la stampa avrebbe dato alla notizia tutto lo spazio che meritava...

MADRE

M'ero già comprata anche l'album per i ritagli. Invece...

VILDA

Mi spiace.

PADRE

Che spiegazione dà a questo silenzio?

VILDA

Sarà perché di sequestri se ne fanno troppo, ormai...

MADRE

Ma se ne deve dar notizia. Toh, guardi qui, parlano di un possidente sequestrato, perché non dire qualcosa anche di lei? Mica è da meno. E, poi, la stampa ha il dovere di informare l'opinione pubblica. Povero Giorgio, una delusione che non meritava.

PADRE

Se i suoi hanno voluto evitare ogni pubblicità, hanno sbagliato. Per sgarbi come questo c'è chi sevizia ed ammazza...

VILDA

Voi, invece, non mi ammazzate più?...

PADRE

Non per ritorsione.

VILDA

E come mi ammazzere?

MADRE

Sono all'esame varie soluzioni alternative ma non è ancora stata fatta una scelta definitiva...

VILDA

Purché sia una cosa rapida e non debba soffrire...

MADRE

Le sembriamo dei sadici? Andiamo...

PADRE

Siamo professionisti e facciamo le cose per bene. Ed oltretutto ci è simpatica. Prima

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

un sonnifero e poi...

VILDA

Poi?

MADRE

Non le diciamo niente. Sarà una sorpresa. Passerà dalla vita alla morte senza nemmeno rendersene conto.

PADRE

Che i suoi abbiano preso questo atteggiamento per paura del fisco? Tanto il fisco lo viene a sapere. Senza contare che se ci fosse la dovuta pubblicità, la somma del riscatto potrebbe anche essere detratta dalla dichiarazione dei redditi...

MADRE

Ma sulla cifra del riscatto, l'IVA è carico nostro o loro?

PADRE

Sui riscatti l'IVA non si paga...

MADRE

Meno male.

PADRE

Non mi spiego neanche perché non rispondano al telefono. Mi scusi, si comportano da maleducati...

MADRE

Chi ha parlato al telefono?

PADRE

Luisa.

MADRE

Luisa ha una voce chiara e ha preso persino lezioni di dizione, perché voleva fare l'annunciatrice televisiva. Uno sbaglio, perché la sua bellezza sta nel bacino e nel sedere. Cose delle quali avrebbe potuto godere soltanto qualche dirigente.

PADRE

Ero convinto che avrebbe risposto l'avvocato di famiglia... E il primo contatto è essenziale perché si prendono accordi, si scambiano messaggi... si chiedono prove e controprove... Prima di ammazzarla dovremo chiederle di scrivere ed incidere alcuni messaggi, che useremo, in seguito... Se lei sarà così gentile...

VILDA

Sarà un piacere.

MADRE

Conserveremo un bel ricordo di lei.

PADRE

Come prima vittima non potevamo trovare una persona più comprensiva. Peccato se ne debba andare così presto.

MADRE

Se ne vanno sempre i migliori.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

PADRE

Nel frattempo se vuole pensare a qualche desiderio da soddisfare... I condannati a morte lo fanno sempre. Di solito sono molto sensibili alle gioie della mensa...

MADRE

Faccio un ragù coi funghi che è squisito. La mia specialità.

PADRE

Mia moglie glielo fa col cuore...

VILDA

Più che il ragù ai funghi, preferirei passare un paio d'ore con loro figlio. È un così bel ragazzo...

MADRE

Ma certo, lei ha ragione. Meglio godersela la vita.

VILDA

Giorgio sarà disposto...?

PADRE

Lui è sempre disposto.

VILDA

Non vorrei spiacesse alla signorina Luisa...

MADRE

Non si preoccupi. È qualcosa legato al lavoro...

PADRE

E, poi, non sarà una relazione che dura, visto che dovremmo farla subito fuori.

MADRE

A Luisa basta non dir nulla.

PADRE

Visto che abbiamo un po' di tempo vorrei domandarle di incidere qui qualche messaggio (*fa vedere un magnetofono*) da mandare, dopo la sua morte, alla famiglia. Così credendola viva, pagheranno.

MADRE

Il magnetofono l'ha portato a casa Giorgio. Era di una turista giapponese.

PADRE

Chissà a cosa diavolo le serviva...

VILDA

Ad incidere l'urlo che ha fatto, quando glielo ha strappato via Giorgio.

PADRE

Lei è una donna di spirito. Pronta, allora?

VILDA

Prontissima. Come funziona?

PADRE

Veramente non me ne intendo molto. Non so dove metterci le mani...

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

VILDA

Faccia vedere a me. C'è già dentro la cassetta?

MADRE

Sì, ce l'ha messa ieri Luisa.

VILDA

È vergine.

MADRE

Non credo. Giorgio è così vitale...

VILDA

Parlavo della cassetta.

PADRE

Al giorno d'oggi possono restare vergini soltanto le cassette.

VILDA

Questo per mandare avanti il nastro... questo per farlo tornare indietro... lo stop... il microfono... OK, sono pronta. *(fa scattare la levetta e si sentono grandi sospiri e la voce di Luisa «Sì, Giorgio... sì... sì... Oh, amore, amore... Sì, Giorgio... sì... ». Ferma il nastro)* Altro che vergine...

MADRE

Hanno lasciato il registratore acceso... Sono ragazzi!

VILDA

Niente di grave, si cancella.

MADRE

(ammirata) Il mio Giorgino avrebbe avuto bisogno di avere vicino una donna come lei. Intelligente, capace, che capisce tutto a volo. Non Luisa che ha un cuore d'oro. Però come cervello...

PADRE

Se l'avesse avuto come il sedere, sarebbe stata un genio.

VILDA

Ecco fatto. Comincio io?

MADRE

Sarebbe forse carino che dicessi prima due parole io...

PADRE

E cosa vorresti dire?

MADRE

Rassicurare i parenti che lei si trova in casa di persone per bene...

PADRE

Già, e se riconoscono la voce? Parli lei e dica che sta bene. Faccia due o tre messaggi che noi manderemo ai suoi a qualche giorno di distanza, dopo averla fatta fuori.

MADRE

Non sarebbe bene che esercitasse anche lei una pressione ufficiosa per appoggiare il pronto sostegno finanziario per il successo della nostra rivendicazione?

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

PADRE

Non è il caso. Cominci pure.

VILDA

(al magnetofono) «Carissimi, vi faccio sentire la mia voce affinché possiate convincervi che sto bene e sono viva...».

MADRE

Brava!

PADRE

Alt! Cancelli. Tu, stupida, non hai ancora capito che devi tenere il becco chiuso?

VILDA

«Carissimi, sono io. Vi faccio sentire la mia voce per convincervi che sto bene e sono viva. Tutto procede benissimo e vi raggiungerò appena avrete pagato il riscatto. Cominciate a preparare i soldi...».

MADRE

(si lascia scattare un)... tanti!

PADRE

Cretina, bisogna rifare.

VILDA

Non si preoccupi, basta cancellare il «tanti» di sua moglie. *(maneggia il magnetofono)*... ecco, così. *(riaccende il registratore)* «Carissimi, sono passati alcuni giorni e io sono sempre qui in attesa del riscatto. Vi saluto e vi abbraccio. State tranquilli, fate quello che vi chiedono e ci rivedremo presto». *(spegne il registratore)* Va bene così?

MADRE

Un po' più drammatico, se le riesce...

VILDA

(riaccende il registratore) «Carissimi, sono sempre qui ma ogni giorno che passa tutto diventa più difficile. Temo di sapere quello che succederà, se non arriva in tempo il riscatto. Vi prego, fate presto. Voglio tornare a casa e riabbracciarvi». *(chiude il registratore)*

MADRE

Brava, lei potrebbe fare l'attrice.

PADRE

Chissà come sarà contento Giorgio.

GIORGIO

(entra sulla battuta con Luisa)

PADRE

(con orgoglio indicando il registratore) Abbiamo già inciso i messaggi per la famiglia: tre.

MADRE

Uno più bello dell'altro.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

LUISA

Il nastro... lo avete cambiato?

VILDA

Abbiamo utilizzato quello nel magnetofono.

LUISA

C'era una registrazione.

VILDA

L'abbiamo cancellata.

LUISA

(quasi piangendo) Era un ricordo.

PADRE

I ricordi intimi non hanno nulla a che vedere col lavoro.

LUISA

Se lei ha cancellato la mia, io cancello la sua, così siamo pari.

PADRE

Luisa, stai diventando matta?

GIORGIO

(dà due schiaffi a Luisa che si mette a piangere) Devi fare quello che diciamo noi. Mai niente di testa tua. *(a tutti)* Seduti, dobbiamo parlare.

VILDA

Se preferiscono che vado di là...

GIORGIO

Stia lì, al suo posto. Perché circola senza catenella?

VILDA

Me la sono messa al collo. Quest'anno le collane un po' primitive vanno di moda.

MADRE

Abbiamo passato due ore piacevolissime. È così simpatica... la signora.

VILDA

Signorina...

PADRE

Non è sposata?

VILDA

No.

GIORGIO

Emilia Poderito è sposata.

PADRE

E se lei si chiama Emilia...

VILDA

Gli amici mi chiamano Vilda.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

GIORGIO

Ma il suo nome è Emilia.

VILDA

Vilda è un diminutivo. Il vero nome è Adevilda.

LUISA

Adevilda Poderito?

VILDA

Come dice, scusi?

LUISA

La figlia dello scatolame Poderito...

MADRE

Insomma, lei è la Poderito...

VILDA

E perché dovrei essere la Poderito?

PADRE

Cristo! Perché non ce lo ha detto subito?

VILDA

Nessuno me lo ha domandato. *(si mette a ridere)*

GIORGIO

Non rida. *(realizzando)* Lei sostiene di non essere la Poderito?

PADRE

Giorgio, hai preso la prima cretina che ti è capitata a tiro. Si può essere più cretino?
(Luisa scoppia a piangere)

GIORGIO

Mi è venuta anche incontro sorridendomi...

VILDA

E potevo immaginare che lei mi voleva sequestrare?

PADRE

Non ne indovini una, tu!

GIORGIO

Bisogna farla fuori subito. Ecco perché i conti non tornavano. C'è stato un errore di persona. E io che ho fatto fuori anche un frate.

MADRE

Questa è una disgrazia vera e propria...

LUISA

Le perle. Quando si rompe una collana di perle, succede sempre qualche guaio.

GIORGIO

Tu piantala e stai zitta.

MADRE

Tutto il nostro piano finanziario va a ramengo.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

PADRE

Una catastrofe, una vera catastrofe.

VILDA

Mi spiace.

GIORGIO

Lei non dovrebbe avere il coraggio di fiatare.

MADRE

Fare una cosa del genere a noi!

PADRE

Non me la sarei mai aspettata. Ma come non ci siamo sincerati subito?

LUISA

Ecco perché dai Poderito non rispondeva nessuno...

GIORGIO

Ma perché proprio all'ora precisa in cui doveva uscire quell'altra è venuta fuori lei dagli uffici dei Poderito?

MADRE

Come ha potuto tradire la nostra fiducia? L'abbiamo accolta con tanta cordialità...

LUISA

Bella faccia tosta!

GIORGIO

Un'inculata così non me l'aspettavo, porca vacca!

PADRE

Avanti, dica qualcosa: si giustifichi...

VILDA

Non ho niente da giustificarmi. Quando suo figlio mi ha tirato dentro la macchina, mica mi ha detto chi voleva sequestrare.

GIORGIO

Avrei dovuto dirglielo...?!?

VILDA

Se me lo avesse detto, le avrei spiegato che sbagliava persona.

LUISA

Ci dica, allora, con chi abbiamo il piacere di parlare.

PADRE

Avanti, ci dica le sue generalità...

VILDA

Mi chiamo Adevilda Ortensi e sono orfana. Di parenti non ho che una vecchia zia cieca, sorda, paralitica, in coma da sette anni in un ospedale di provincia dove non c'è telefono.

PADRE

Vive sola?

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

VILDA

Sì.

MADRE

Di rendita?

VILDA

Vivo del mio lavoro. Sono segretaria nella ditta Poderito, all'amministrazione.

GIORGIO

Per quale fottutissimo diavolo si è fatta rapire al posto della figlia del suo maledetto principale!

PADRE

Sei stato tu a fregarti con le tue mani...

GIORGIO

Un cazzo, io...

VILDA

Comodo sbagliare e, poi, prendersela con me...

MADRE

Si rende conto del danno che subiamo, per causa sua?

PADRE

La colpa è di questo deficiente che non pensa, che non riflette mai su quello che fa...

GIORGIO

Senti chi parla! Un mongoloide che oltre a fottersi una gamba, si è fatto anche undici anni di galera per una rapina da quattro soldi...

MADRE

Giorgio, devi rispettare tuo padre...

LUISA

La colpa è di questa qui. Doveva rendersi conto da sola che c'era un errore, perché non si sequestra una impiegata, che non ha nemmeno chi le paghi il riscatto...

VILDA

Un momento, spieghiamoci. Io cosa ne sapevo? Ho visto una Mercedes blu abbordarmi e un bel frate giovane affacciarsi per domandarmi qualcosa... Quando mi ha tirata dentro, ho pensato che, in fondo, sono infinite le strade del Signore... e mi sono lasciata cloroformizzare...

GIORGIO

Non è affatto vero, si è dibattuta come una pazza. Ha cercato anche di mordermi la mano, questa puttana. Ha fatto di tutto per farmi credere che era proprio la Poderito. È uscita dal portone puntuale come una cambiale... vestita come mi avevate detto voi, cappotto nocciola e fazzoletto in testa?

PADRE

Che bisogno aveva di mettersi un fazzoletto in testa...

VILDA

Lo faccio sempre, quando non sono stata dal parrucchiere e ho la testa in

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

disordine...

GIORGIO

Aveva persino gli occhiali neri...

VILDA

Perché ho l'occhio delicato...

PADRE

Puttana la miseria...

MADRE

Ecco perché la stampa non si è scatenata...

VILDA

L'ingiustizia sociale: se sequestrano un miliardario titoloni così, se sequestrano una povera diavola... niente.

MADRE

Non ci si può aspettare altro da una società capitalista come la nostra...

GIORGIO

Se, almeno, ne avessero parlato subito i giornali, avremmo capito che si trattava di uno scambio di persona...

MADRE

E io ad offrirle il caffè... il whisky... a mezzogiorno le ho perfino fatto la salsa tartara... E lei a farsi servire, come una regina...

VILDA

La stanza me la sono rifatta io... il letto anche... ho pulito il bagno ed ho anche lucidato le piastrelle.

MADRE

Capirai che sforzo!

VILDA

Non sono mica venuta qui per mia volontà. Mi ha portato lui, suo figlio.

MADRE

... lei c'è stata perché Giorgio le piace...

LUISA

Se lo mangia con gli occhi. Se Giorgio fosse stato brutto, lei mica si sarebbe fatta sequestrare.

MADRE

Chi ce lo risarcisce ora, il danno subito?

GIORGIO

Tre miliardi. Uno sull'altro.

MADRE

E con un pochino di buona volontà avrebbero potuto diventare anche quattro. E io qui a pulire, dar la cera, disinfettare il bagno, inchiodare la finestra, a sgobbare duro per un'impiegata di merda... Perché, poi, noi non siamo protetti sindacalmente. Non abbiamo nemmeno il minimo garantito...

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

LUISA

Meglio non perdere altro tempo e farla fuori...

GIORGIO

A cuccia, tu, culona. Tocca a noi uomini decidere.

VILDA

Visto che non sono la figlia di un miliardario, da morta vi darò certo più noia che da viva. Dovrete sbarazzarvi anche del cadavere.

MADRE

Lei non conosce Giorgio, lo sottovaluta...

VILDA

Pensano che io sia così deficiente da raccontare tutto in giro? O che vada alla polizia? Dalla polizia è sempre meglio tenersi alla larga. Nessuno sa che sono stata sequestrata. Oggi è sabato e non lavoro, domani neanche perché è domenica. Potrei tornare al lavoro tranquilla, tranquilla lunedì mattina...

MADRE

E avrebbe intenzione di passare il week-end da noi?

VILDA

Visto che abbiamo fatto amicizia... che abbiamo simpatizzato...

MADRE

... le farebbe comodo stare qui a nostre spese.

LUISA

Adesso Giorgio le molla una coltellata e questa storia finisce.

PADRE

Qui si ammazza soltanto quando lo dico io. Pensiamoci un momento. Sono contrario a prendere decisioni avventate.

GIORGIO

E io che il riscatto, me lo sentivo già in tasca...

MADRE

Figlietto bello, che delusione...

GIORGIO

Ho anche ammazzato un frate per colpa sua...

VILDA

Loro non mi crederanno, ma io ero sicura volessero rapire proprio me.

PADRE

E per quale motivo?

VILDA

Così, per tenermi in ostaggio e telefonare ai Poderito che se non sborsavano un po' di grana, mi facevano fuori...

MADRE

Perché!? Tra lei e Poderito c'è del tenero?

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

VILDA

Neanche per sogno.

MADRE

E, allora, cosa vuole che gli fregasse se l'ammazzavamo? Morta lei, si prendeva un'altra segretaria...

PADRE

Con la disoccupazione che c'è in giro, chissà quante ne trovava.

LUISA

E meglio di lei.

VILDA

Quando ho visto che il frate non mi portava via per violentarmi, ho pensato che mi portasse via per mungere un po' di soldi al mio padrone.

PADRE

Qui bisogna prendere delle decisioni. Perciò penso di fare immediatamente... *(suoni di campanello)* Chi può essere?

GIORGIO

Un rompiballe.

PADRE

Chi è?

VICINO

Sono io...

PADRE

Io chi?

VICINO

Giovanni Battista...

PADRE

Chi è Giovanni Battista?

VICINO

Il suo vicino.

GIORGIO

Il rompiballe.

MADRE

Apri, altrimenti quello chissà cosa è capace di sospettare...

VILDA

Vado di là?

LUISA

Può restare, tanto ormai la conosce...

PADRE

(ha introdotto il vicino) Buonasera.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

VICINO

Spero di non disturbare...

MADRE

Stavamo qui discutendo...

VICINO

(indica Vilda) La signora incinta? Come va??

MADRE

Oh, benissimo. Meglio di tutti noi.

VICINO

Gliel'avevo detto di non preoccuparsi. I primi giorni sono un po' duri, ma poi, il fisico si abitua.

GIORGIO

Un cazzo!

VICINO

Come dice?

PADRE

La signora non resta. Se ne deve andare.

VICINO

Dove se ne va di bello?

MADRE

Al suo destino. Sieda, si accomodi. *(prende in disparte il figlio)*

VICINO

Se non chiedo troppo, vorrei un gocchetto di quel whisky di ieri. Proprio buono.

MADRE

Luisa, dagliene un po' tu. *(al figlio piano)* Non possiamo più ammazzarla, ormai.

GIORGIO

E perché?

MADRE

Metti che pubblichino le foto, quello, pettegolo com'è, la riconosce.

GIORGIO

C'è una soluzione.

MADRE

Quale?

GIORGIO

Far fuori anche lui.

PADRE

Non esageriamo...

VICINO

Ma la signora non era venuta per restare?

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

VILDA

Non sempre si può fare quello che si vuole...

VICINO

È loro parente?

GIORGIO

E a lei cosa gliene fotte?

VICINO

Faccio queste domande perché loro sono persone aperte, che non hanno niente da nascondere. Non capita sovente. In questo condominio c'è gente non simpatica, alla quale non darei confidenza per tutto l'oro del mondo...

VILDA

In questa casa non ci sono segreti.

VICINO

Le spiacerà andarsene. I suoi parenti le avevano preparato una bella stanzetta... Ma com'è che avete inchiodato la finestra?

VILDA

A me dà noia la luce...

VICINO

Con che cura le hanno preparato la stanza. Io vedevo, da casa mia. La signora non smetteva mai di pulire... Si capiva che in casa c'era aria di attesa... che c'era molta tensione...

PADRE

Si capiva come?

VICINO

Erano tutti eccitati... il giovanotto non stava nella pelle... Entrava, usciva... usciva... entrava...

MADRE

Per questioni di lavoro...

VICINO

Che mestiere fa?

LUISA

Niente di fisso, per ora...

VICINO

Anche lei disoccupato? O è in cassa integrazione?

MADRE

No, lavorare... lavora...

VICINO

E dove?

PADRE

Un po' qui... un po' là...

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

VICINO

Ma che mestiere fa?

LUISA

... l'autista.

VICINO

Ci vogliono nervi d'acciaio a far l'autista al giorno d'oggi... Portare la macchina è diventato pericoloso...

VILDA

Specie per i pedoni.

VICINO

Per esempio, ieri, una Mercedes blu, uscendo da un garage, ha messo sotto un frate. L'ha fatto secco, pover'uomo.

MADRE

Davvero?

VICINO

Un frate cappuccino. È stato prima che tornassi a casa. Un poco prima che venissi qui, perché avevo notato la loro porta aperta...

PADRE

Ah, ha visto coi suoi occhi?

VICINO

Un bel fratone, di quelli con barba e pancione... Era al volante un bel giovanottone che, investito il frate, è sceso, gli ha tolto la tonaca, è risalito ed è scappato subito via. Che gusto, a lasciare un frate morto, in mutande in mezzo alla strada...

GIORGIO

Perché guarda me?

VICINO

Guardo lei come guardo suo padre, sua madre e le altre signorine...

GIORGIO

Puttana vacca, non mi guardi così...

MADRE

Non essere nervoso, Giorgino...

VICINO

Non capisco perché se la prenda.

VILDA

... lavora troppo. E, poi, può capitare a tutti di investire un frate...

LUISA

Col traffico che c'è...

PADRE

Parliamoci chiaro, Giovanni Battista, perché è venuto qui per parlarci della storia del frate?

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

GIORGIO

Sputi fuori, cosa vuole? Ricattarci o denunciarci? *(spiana la pistola)*

VICINO

Identica alla mia. *(e senza che gli altri possano fermarlo, tira fuori anche lui la pistola)*

MADRE

Non vi metterete a sparare qui, col rischio di rompermi qualcosa...

PADRE

Giù le pistole e parliamoci chiaro.

GIORGIO

Scopra le sue carte.

MADRE

Una persona così per bene. Non si vergogna?

PADRE

Se ci spiega, si cerca di metterci d'accordo...

LUISA

Giorgio ha già mandato all'altro mondo gente che valeva molto più di lei...

GIORGIO

Zitta!

PADRE

Cos'altro sa?

GIORGIO

Luisa, smettila di piangere, stronza!

VICINO

Ammazzato il frate, quel giovanotto è andato sparato in centro ad effettuare un sequestro...

MADRE

E con questo? Viviamo in un paese democratico, no? In un regime di libertà!

PADRE

Allora?

GIORGIO

Vuole dirci come diavolo sa?

VICINO

Beh, il resto lo sa meglio lei. *(indica Vilda)*

PADRE

Ecco perché si è fatto trovare qui, quando Giorgio è arrivato...

VICINO

Allora...?

VILDA

Io ho le idee un po' confuse... Mi ricordo solo di un frate e di una macchina blu...

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

PADRE

Se è venuto per dividere il riscatto è fregato anche lei.

GIORGIO

Inculati tutti, caro Giovanni Battista. Niente riscatto.

MADRE

C'è stato uno scambio di persona...

LUISA

Questa qui è un'impostora...

MADRE

Si è fatta passare per quella che non è...

VICINO

E, adesso, cosa ne fate?

GIORGIO

Non so. La vuole lei?

VICINO

Io cosa me ne faccio?

VILDA

A me piacerebbe mi tenessero ancora. La signora è un'ottima cuoca.

GIORGIO

Credo che l'ammazziamo. E non sarebbe una cattiva idea fare fuori anche lei.

MADRE

Prima è meglio trattare, democraticamente.

PADRE

Ci è andato tutto storto...

VILDA

Non si butti giù, andrà meglio la prossima volta...

PADRE

Non avremo più il coraggio di ritentare...

VILDA

Non sia pessimista.

VICINO

Com'è che ha pensato di travestirsi da frate?

MADRE

Un'idea che gli è venuta così, all'improvviso... Lui è pieno di fantasia...

VICINO

(a Vilda) Un'idea eccellente, che ne pensi Vilda?

VILDA

Eccellente, zio.

GLI ALTRI

Zio? Vi conoscete?

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

VILDA

Fratello di mia madre. Zio carnale.

VICINO

L'ho presa in casa da piccola, quando è rimasta orfana...

PADRE

Non capisco: Giorgio sequestra la nipote del vicino...

LUISA

Era meglio ammazzarla subito...

PADRE

Lei ci ha spiato...

VILDA

Io lavoro dai Poderito e, da qualche giorno, gente sospetta circolava vicino alla sede dove ci sono gli uffici... quando poi ho visto un uomo con una gamba sola e una ragazza vistosa, mi è venuto un sospetto... Lo zio è andato a dare uno sguardo e io vi ho riconosciuti tutti e due.

MADRE

E come ha fatto a sapere tutto quello che avevamo progettato?

VICINO

Basta un microfonino nel bidone della spazzatura... Lo fanno ormai in tutte le ambasciate e nelle amministrazioni più importanti...

GIORGIO

Perché non mi ha denunciato?

VICINO

Era meglio lasciar sequestrare Vilda vestita da signora Poderito, come una prova generale ed effettuare un secondo sequestro insieme. Anche noi avevamo il progetto di sequestrare la Poderito, ma non avevamo gente, che ci potesse dare una mano...

MADRE

Hai sentito, Alfonso? Volevano sequestrarla anche loro...

VILDA

È una donna sequestrabile sotto ogni punto di vista...

MADRE

Cosa propone? Una cooperativa?

VICINO

Facciamo una società. insieme ci completiamo.

VILDA

Io, che lavoro nell'azienda, posso essere utilissima: conosco la vittima, so i suoi orari e soprattutto so di quanto dispone...

VICINO

E, io, sono un buon osservatore. Un professionista anch'io.

LUISA

Lei si era messa fazzoletto in testa e occhiali neri solo per confonderci.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

GIORGIO

Che figlia di puttana!

VICINO

Figlia di mia sorella, la rispetti, per favore. Lei ha perplessità?

PADRE

Non è prudente ripetere un'azione già compiuta...

VICINO

Nessuno ne è al corrente. I giornali non ne hanno parlato...

GIORGIO

Ma la radio... sì!

VICINO

Me lo sono inventato.

GIORGIO

Perché?

VICINO

Per illudervi che tutto era andato come pensavate. I miei complimenti. Il piano d'azione funziona. Basterà modificare qualche piccolo dettaglio. Diventeremo soci.

MADRE

Io ho sempre preferito l'autogestione, ma se gli altri sono d'accordo.

VICINO

Di frati sulla macchina ce ne vogliono almeno due. Uno acchiappa la vittima, l'altro resta al volante. L'azione deve essere più energica.

VILDA

Sarebbe bastato mi divincolassi un poco di più e sarei scappata...

PADRE

Io non potevo aiutare, per via della mia gamba... Non ho i movimenti abbastanza rapidi... E non volevo dividere, capisce?

MADRE

E, ora, divideremo?

VICINO

Sì.

MADRE

Voi siete in due, noi in quattro...

VICINO

(alludendo a Luisa) La signorina mi pare che sia in più...

LUISA

Io faccio le telefonate...

MADRE

Tiene le relazioni pubbliche.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

VICINO

Meglio la voce di un uomo. Fa più paura ed è più misteriosa.

MADRE

Quanto si chiede?

VICINO

Non ci sono problemi. Si chiede 4 miliardi tondi.

MADRE

In fondo è una cifra che, nella nuova gestione, è una piattaforma possibile per discutere il nostro fattore lavoro...

LUISA

Se mi togliete le relazioni pubbliche, in che cosa consisterà il mio lavoro?

MADRE

Guardia di custodia, come me.

VILDA

Non è che si sia dimostrata molto efficiente, quando sorvegliava me...

LUISA

Non è vero...

GIORGIO

Piantala!

LUISA

Vogliono entrare nell'affare per forza.

MADRE

I signori offrono garanzie...

VILDA

E, soprattutto, non si faccia più vedere davanti agli uffici. Con quel sedere si fa notare da tutti. L'ha notata persino la signora Poderito, per fortuna ha creduto che battesse e ha domandato come mai, adesso si veniva a battere anche davanti ai nostri uffici.

GIORGIO

Te lo dicevo di vestirti in modo più discreto...

LUISA

Ma se mi mettevo sempre lo chemisier di lana... *(piange)*

MADRE

Piantala di piangere, Luisa. Vogliamo arrivare a risultati efficaci.

PADRE

L'idea di unire le forze non mi dispiace...

VICINO

Del resto, se non ci si dà una mano tra vicini...

MADRE

Vilda mi piace: ha la testa sul collo.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

PADRE

E non manca di sangue freddo.

GIORGIO

A me piace perché è distinta...

LUISA

E io no?

GIORGIO

Tu sembri una battona, ma mi piaci anche per questo.

PADRE

Si può fissare una data?

VILDA

La signora è partita per il Kenya. Torna tra una settimana.

VICINO

La stanza com'è?

VILDA

Bella, anche troppo. Bisogna però incastrare al muro un anello per la catena. E la catena va più grossa. E si deve anche bloccare meglio il finestrino del bagno...

VICINO

Per il resto tutto bene?

VILDA

Ad opera d'arte. Da professionisti.

MADRE

Mi fa piacere che lo riconosca.

LUISA

A me quanto viene?

MADRE

Neanche una lira. Giorgino ti sposa...

LUISA

Ma se cambia idea?

VILDA

È fortunata! Sposare un così bravo ragazzo...

VICINO

Un avvenire sicuro... Ha la stoffa per diventare il Presidente di qualche società molto importante...

LUISA

Io l'ho capita, volete escludermi...

PADRE

Non è affatto vero, te l'assicuro.

VILDA

Lei è troppo sensibile per questo lavoro. Ci vuole più grinta... bisogna avere nervi

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

saldi...

LUISA

Ho capito che volete escludermi... Ma se mi escludete so come difendermi... Sono capace di denunciarvi...

GIORGIO

Luisetta, ti accorgi che dici cazzate grosse così?

PADRE

Tutti questi avvenimenti l'hanno un poco sconvolta...

MADRE

Come pensi che ti estromettiamo? Ti vogliamo tutti tanto bene... Su, non piangere.

GIORGIO

Lo sai che di te ho un bisogno proprio fisico... Non potrei fare a meno della mia culona... Andiamo fuori a prendere una boccata d'aria, vedrai che ti farà bene.

LUISA

No!

GIORGIO

Al tuo Giorgino dici no? Sarebbe la prima volta...

MADRE

Vai, non farlo arrabbiare...

VILDA

Vedrà che Giorgio la calma...

PADRE

Lui sa come prenderti...

GIORGIO

Proprio così. Andiamo. Torniamo presto. Un po' d'aria e siamo di nuovo qui. Ci scusino.

VICINO

Ma s'immagini...

(Giorgio esce con Luisa).

MADRE

Per me è gelosa di lei.

VILDA

Ma se la fidanzata è lei...

VICINO

Ha il difetto di essere emotiva, ma deve essere una brava ragazza.

MADRE

Giorgio ha un forte ascendente su di lei. Sono contenta di coprodurre insieme.

PADRE

Questo lavoro lo facciamo con tanta passione.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

VILDA

È vero, zio, ci mettono dentro il cuore...

PADRE

Lei, Giovanni Battista, ha già fatto altri sequestri?

VICINO

Da un pezzo desideravo arrivarci...

MADRE

In fondo è una tappa...

VILDA

Lo zio è stato parecchio...

MADRE

Fuori?

VILDA

Dentro!

VICINO

Tredici anni. Ma sarebbero stati diciassette senza l'amnistia...

PADRE

Omicidio?

VICINO

Anche. Durante una rapina a mano armata. Poi ti faccio vedere i ritagli stampa...

VILDA

Ci sono anche le fotografie. Perché aveva dato le sue memorie in esclusiva a un rotocalco...

VICINO

Un servizio coi fiocchi...

PADRE

Da quanto sei uscito?

VICINO

Due anni e mezzo. E sono stato in attesa di qualcosa che mi potesse sistemare definitivamente... E siccome Vilda lavora dai Poderito, avevamo pensato alla figlia...

MADRE

Con tanta gente sequestrabile che c'è al mondo, due famiglie che vivono sullo stesso pianerottolo, pensano alla stessa persona...

PADRE

Potevi farti avanti prima...

VICINO

In certe cose ci vuole discrezione...

VILDA

Sono stata io ad avere l'idea della sostituzione di persona. Sai, zio, ci sono rimasti malissimo quando hanno saputo... ma, ora, tutto andrà a meraviglia.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

PADRE

Ce lo auguriamo.

GIORGIO

(rientrando) Salve!

MADRE

Sei già qui? E Luisa?

PADRE

L'hai tirata un po' su?

GIORGIO

Diciamo piuttosto che l'ho tirata giù.

VILDA

In che senso?

GIORGIO

Stavamo discutendo e lei era eccitata. Camminavamo sul lungo fiume. È scivolata ed è scomparsa nei gorgi...

VICINO

Disgrazie che succedono...

GIORGIO

La corrente l'ha trascinata verso il mare.

MADRE

A Luisa è sempre piaciuto il mare.

VILDA

Peccato, una ragazza così attraente...

VICINO

Un po' troppo culona...

GIORGIO

Hai suoi vantaggi.

VILDA

Il sedere grosso appesantisce...

GIORGIO

Infatti è sprofondata immediatamente...

PADRE

Non ti pare di esagerare, Giorgio? Tra ieri ed oggi, due...

GIORGIO

Nessuno si è accorto di niente. Nemmeno lei.

VILDA

Allora dovremo fare a meno di Luisa?

PADRE

Pochi ma buoni.

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo

MADRE

E poi, quando in una cooperativa le persone non si amalgamano completamente...

GIORGIO

Come avete visto, io sono anche capace di sacrifici.

PADRE

Povera culona...

MADRE

Così ha voluto il destino...

PADRE

Nel nostro mestiere non si può avere il cuore tenero...

VILDA

Come nell'alta finanza Allora decidiamo per la settimana dopo quella che viene?

PADRE

Per me va bene. Tu, Giorgio, hai impegni?

GIORGIO

Per me è ok.

VILDA

Non il lunedì, sarà ancora stanca del viaggio...

VICINO

E nemmeno il martedì. Né di Venere né di Marte...

MADRE

Infatti, noi abbiamo scelto il venerdì e siamo stati fregati...

VICINO

È stata una prova generale...

VILDA

Allora fissiamo per mercoledì. L'ora esatta con tutti i particolari ve la farò sapere io...

GIORGIO

Devo ammazzarne un altro di frate, oppure uso ancora quella tonaca?

MADRE

Giorgio, in fondo, quella tonaca l'hai usata una volta sola...

VILDA

Piuttosto ce ne vorrà un'altra per lo zio...

GIORGIO

Ok. Vilda, ok. Questo frate ce lo facciamo insieme.

LUISA

(entrando fradicia ed inzuppata) Tesoro, non ti sei accorto che sono caduta nel fiume? Per poco non annegavo!

FINE

LA PROVA GENERALE
Secondo Tempo
